

SETTE CONTINENTI



Versilia

La regina dell'evasione estiva

Difficile definire la Versilia. Nel corso dell'ultimo secolo, questa lunga e ampia striscia di terra adagiata fra le imponenti Alpi Apuane e il Mar Tirreno, si è affermata come una delle aree turistiche più apprezzate e conosciute d'Italia. Un litorale che ha sempre aspirato a distinguersi dagli altri «lidi», in particolare quelli adriatici, per una vocazione decisamente elitaria ed esclusiva. Situata strategicamente a metà strada fra Roma e Milano, con i suoi quasi venti chilometri di spiagge da Viareggio a Ronchi di Massa, ha attirato, soprattutto dagli anni cinquanta agli anni settanta, un turismo nazionale di ceto medio-alto, trasformandosi nell'immaginario collettivo nella vera e propria regina del divertimento e dell'evasione estiva, espressioni di un boom economico ancora in divenire. La presenza di locali famosi e storici come «La

Capannina» di Franceschi (nota già durante il Ventennio, quando era il ritrovo di intellettuali e scrittori come Ungaretti, Repaci e Montale) e «La Bussola» di Bernardini, favorì il carosello di celebrità, stelle del cinema e cantanti famosi – non era infrequente in quegli anni incrociare Mina, Lucio Battisti, Fred Bongusto, Gloria Gaynor o Patty Pravo a passeggio per le vie del Forte –, rendendo la Versilia uno dei palcoscenici preferiti dai VIP italiani e non solo. Anche le grandi famiglie di industriali, dagli Agnelli ai Moratti, dai Barilla ai Falk ai Marzotto – i fasti della Costa Smeralda erano ancora lontani –, contribuirono con la loro presenza a trasformarla in meta estiva di prestigio per molta borghesia italiana. Una stagione d'oro, a cui seguì una fase di espansione negli anni ottanta e novanta rivolta a un pubblico più ampio, quando almeno un paio

di generazioni sono venute a sperperare patrimoni in case, aperitivi, divertimento e discoteche. Ben presto ci si rese però conto che il modello basato sulle presenze illustri e sull'aura che circondava questi luoghi non funzionava più. Inoltre, con l'ampliamento dell'offerta turistica a livello globale, il maggiore litorale toscano perse il proprio primato, avviandosi in una crisi da cui non si è ancora completamente risollevato. Certo, l'arrivo di molti russi facoltosi alla fine degli anni novanta, desiderosi di mettere le mani sulle ville principesche dei VIP degli anni cinquanta e sessanta, ha in parte colmato il distacco con altre località emergenti, ma la pesante congiuntura economica seguita al 2008 non ha aiutato. Da qualche tempo però si avverte un'inversione di tendenza. Perché la Versilia è come una Fenice e negli ultimi anni lo sta ampiamente dimostrando.

Locali / «LA CAPANNINA» NACQUE NEL 1929 DA UNA RIMESSA PER ATTREZZI CHE ACHILLE FRANCESCHI, ALBERGATORE, DECISE DI TRASFORMARE IN LOCALE DOVE ASCOLTARE MUSICA E GIOCARE A CARTE. AL TEMPO ERA UNA SEMPLICE COSTRUZIONE IN LEGNO SORMONTATA DA UN TENDONE, DA CUI IL NOME CHE CONSERVA ANCORA OGGI.



SETTE PASSI IN ZONA

1. Accoglienza

A Forte dei Marmi l'Hotel Raffaelli Villa Angela garantisce una sistemazione eccellente a prezzi contenuti. Per chi ama il lusso, l'Augustus Hotel & Resort e il Villa Roma Imperiale offrono davvero il massimo.

2. Sapore di mare

Infinite le possibilità. Ne segnaliamo due: il ristorante Romano, a Viareggio (via Mazzini 122), vanta la stella Michelin più antica della Versilia. A Marina di Torre del Lago da provare il ristorante Pangrattato: ottima qualità a prezzi ragionevoli.

3. Versiliana

Immerso nel verde della pineta di Marina di Pietrasanta, uno spazio all'aperto per respirare la storia, l'arte, il teatro e l'attualità. Scrittori, politici, giornalisti, scienziati, accademici, donne e uomini dello spettacolo e della cultura, danno vita nei pomeriggi di luglio e agosto, a dibattiti, happening e conferenze.

4. Il Sor Giacomo

Il Festival Pucciniano si tiene ogni anno a luglio-agosto a Torre del Lago. Una stagione lirica contrassegnata da spettacoli all'aperto, a due passi dalla villa di Puccini, dove sono conservati i cimeli della sua vita.

5. Serata top

Ristorante, bar, discoteca, club: il Twigy Beach Club di Forte dei Marmi resta una delle tappe preferite per chi ama il divertimento e la frizzante vita notturna.

6. Profondità terrestri

La Grotta della Corchia, a pochi chilometri da Marina di Pietrasanta, è la grotta più profonda d'Italia. Una gita di due ore (e 1.700 gradini) alla scoperta delle meraviglie della terra. Portatevi un pile, fa freschino!

**7. Mitica Luni**

Porto creato dai romani per il trasporto del marmo estratto dalle cave delle Apuane, visse un periodo di grande splendore fino al IV secolo quando un terremoto pose fine alla sua storia. Gli scavi dell'antica Luni sono visitabili tutti i giorni.

RINASCITA IN CORSO

Stabilimenti balneari eleganti, con spiagge ampie e dotati di piscine e ristoranti di buon livello, animazione per grandi e piccini, una vasta accoglienza alberghiera, attrezzature sportive, SPA, centri termali, un lungomare curato, piste ciclabili e pedonali, eventi culturali (dal Festival Pucciniano di Torre del Lago agli spettacoli della Versiliana), porti per imbarcazioni, e a Forte dei Marmi e Viareggio la possibilità di fare acquisti negli shop dei maggiori marchi e stilisti: questo e molto altro offre oggi la Versilia. E vale a questo punto percorrerla da sud a nord, partendo da Viareggio, il centro maggiore per estensione e abitanti, che è indispensabile visitare (bellissima nelle sue architetture liberty). Risalendo si attraversa il Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta, località turistiche a tutto tondo, con un'offerta molto varia. Forte

dei Marmi ha invece mantenuto la sua esclusività ed eleganza, a dispetto della crisi e degli eccessi dei russi. A partire dal Cinquale si entra poi in quella che è la zona più ambita e meno edificata della Versilia: Poveromo (a lungo residenza dello scultore Henry Moore) e i Ronchi (dove trascorreva le sue estati Roberto Longhi) offrono nelle loro riparatte, silenziose e ombreggiate stradine quanto di meglio si può sperare in termini di pace e tranquillità. Da Marina di Massa a Marina di Carrara (siamo ufficialmente fuori dalla Versilia) tutto cambia: qui è il turismo di massa a prevalere. Camping dotati di ogni servizio, alberghi e pensioni economici, fast food, discoteche, il tutto secondo un modello decisamente prossimo a quello del litorale romagnolo. Poi si giunge al fiume Magra, si entra in Liguria, e questa è tutta un'altra storia. **Un viaggio di Fabio Martini**